

IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDADELL'ARCIVESCOVO

OGGI

Ore 10.30, Gazzada (Va) - Parrocchia Santa Croce (piazza Enrico Galavalli) - Celebrazione eucaristica e incontro con i sacerdoti del decanato di Azzate.

DOMANI

Ore 9.30, Milano - Duomo - Solenne Pontificale di Santa Maria Nascente e rito di ammissione dei Candidati agli Ordini sacri. Inaugurazione dell'anno pastorale. Ore 20.30, Mantova - Duomo - Relazione alla Settimana della Chiesa mantovana sul tema «Discernimento ecclesiale e giudizio di comunione: lo Spirito Santo guida le comunità in nuovi percorsi missionari».

MERCOLEDÌ 11 SETTEMBRE

Ore 18, Milano - Auditorium Assolombarda (via Pantano, 9) - Interviene alla presentazione della lettera pastorale «Il campo è il mondo».

VENERDÌ 13 SETTEMBRE

Ennsiedeln (Svizzera) - Intervento al Simposio internazionale su Hans Urs von Balthasar a 25 anni dalla morte.

SABATO 14 SETTEMBRE

Ore 15, Milano - Duomo - Primi Vesperi nella Festa dell'Esaltazione della Santa Croce e rito della «Nivola».

DOMENICA 15 SETTEMBRE

Ore 10, Buccinasco (Mi) - Parrocchia Maria Madre della Chiesa (Rione Grancino - via Marzabotto, 9) - Celebrazione eucaristica e incontro con i sacerdoti del decanato di Cesano Boscone. Ore 17.30, Cesano Boscone (Mi) - Parrocchia S. Giovanni Battista (piazza S. Giovanni Battista, 2) - Celebrazione eucaristica e processione in onore della Madonna del Rosario.

il 13 e il 14

Vita consacrata: convegno annuale

«La Vita consacrata nei documenti del Concilio Vaticano II: un nuovo futuro per la sua identità e missione nella Chiesa e nel mondo». È questo il tema del convegno annuale che Usmi, Cism e Cici, organismi di coordinamento degli istituti religiosi maschili e femminili, terranno presso Villa Sacro Cuore di Triuggio dalle ore 9 di venerdì 13 alle ore 13 di sabato 14 settembre. Interverranno, tra gli altri, monsignor Galogero Peri, Cappuccino (Vescovo di Calligaris, Catania) e monsignor Oscar Cantoni (Vescovo di Crema e Delegato della Conferenza episcopale lombarda per la Vita consacrata).

Un corso per cantare in Cattedrale

Ogni sabato, alla celebrazione vigilante delle ore 17.30, prestano il loro servizio in Cattedrale i volontari del coro «Elevata Canit». Per selezionare nuove voci da inserire nell'organico si terrà un corso di formazione presso la sala prove del Coro in largo Schuster - piazza Duomo 16. Le lezioni sono in programma mercoledì 2, 9, 16, 23 ottobre, dalle ore 18.15 alle 20.15. La partecipazione al corso è gratuita. È richiesta una discreta capacità vocale, possibilmente qualche esperienza corale precedente: non è indispensabile, ma è gradita, una certa dimestichezza con la lettura della musica. Al termine del corso, superata una verifica individuale, i cantori selezionati entreranno in organico. Le prove del coro «Elevata Canit» hanno cadenza settimanale: il martedì, dalle 18.15 alle 20.15, per il coro femminile; il venerdì, dalle 18.15 alle 20.15, per il coro misto. I nominativi per le iscrizioni al corso si raccolgono entro sabato 21 settembre, occorre inviare i propri dati (nominativo, telefono o e-mail) alla segreteria del coro «Elevata Canit» (piazza Duomo, 16 - 20122 Milano; telefono 02. 877049; e-mail: coroelevatcanit@gmail.com), attendendo conferma.

ricordo/1



Don Giorgio Calore

Il 2 agosto è morto don Giorgio Calore, dal 1986 parroco presso Beata Vergine Immacolata a Bernate Ticino. Nato a Desio il 27-5-1948, era stato ordinato sacerdote nel 1974.

ricordo/2



Don Paolo Pagliughi

Il 5 agosto è morto don Paolo Pagliughi, che era residente a Milano presso la parrocchia S. Pio V e S. Maria di Calvairate. Nato a Milano il 27 ottobre del 1919 era stato ordinato nel 1943.

L'Arcivescovo oggi è in visita alla parrocchia che svolge attività comuni insieme a Schianno e Lozza. Le urgenze pastorali

e una «fotografia» del territorio nell'intervista con il parroco don Angelo Fontana. Il ruolo delle associazioni sociali

Gazzada, Chiesa unita che punta sui giovani

DI CRISTINA CONTI

Oggi il cardinale Angelo Scola sarà in visita nella parrocchia di Santa Croce a Gazzada. Alle ore 10.30 ci sarà la celebrazione della Messa, quindi il pranzo e la presentazione del restauro di un quadro di Giovanni Battista dipinto da un pittore anonimo della metà del '500 e attribuito ad Andrea del Sarto. Ma quali sono le caratteristiche di questo territorio? L'abbiamo chiesto al parroco, don Angelo Fontana.

Gazzada, Schianno e Lozza. Come è organizzata la vostra comunità?

«Nel 2007 le parrocchie di Gazzada (Santa Croce) e di Schianno (San Giorgio), divise da oltre 400 anni dall'espulsione del cardinale Federico Borromeo, sono state riunite dal cardinale Dionigi Tettamanzi. Nel febbraio del 2009 si è aggiunta anche Lozza. Oggi abbiamo imparato a camminare insieme: il Consiglio pastorale è comune, così come le attività giovanili. Abbiamo iniziato la seconda fase del nostro percorso. Adesso dobbiamo innanzitutto puntare sui giovani. Come Papa Francesco ha sottolineato più volte il testimone della fede va passato a loro. Centrali devono essere poi le esperienze di vita comune. Stare insieme, in quelle che noi chiamiamo "convivenze" da valere alla vita cristiana.



dove ogni giorno arrivavano una cinquantina di persone a chiedere aiuto e mi stupivo di come qui non venisse mai nessuno. Da qualche anno invece anche nel nostro territorio ci sono persone che hanno perso il lavoro o che hanno bisogno di aiuto per pagare le bollette. Il Fondo famiglia-lavoro è stato molto importante: abbiamo ricevuto circa 40 mila euro. Un altro problema rilevante è la



I partecipanti alla due giorni animatori a Cuvignone in giugno. A sinistra, don Angelo Fontana

diffusione delle dipendenze tra i giovani. Alcol, droghe e altre sostanze: una vera piaga per il nostro territorio. Gli oratori hanno 70 animatori e durante l'estate circa 370 ragazzi, ma non si riesce a risolvere tutto. Sarebbe molto importante avere educatori di strada con competenze specifiche. Gli anziani invece avrebbero bisogno di un centro diurno, oltre ai tre gruppi, uno per ogni parrocchia, che già propongono iniziative settimanali «immigrati». A che punto siamo?

«L'immigrazione straniera si trova soprattutto a Gazzada, perché il paese si è sviluppato sulla ferrovia. Per il momento sono poco presenti nella comunità ecclesiale, ma alcuni hanno iniziato ad avvicinarsi».

«Milano Sette», portale e Radio Marconi

Come seguire le visite sui media diocesani

Il cardinale Scola dedica la domenica alla visita nelle parrocchie della Diocesi con al centro la celebrazione eucaristica. E poi l'incontro con le opere di carità e il pranzo con i preti del decanato. Una scelta significativa, perché la Chiesa ambrosiana vive quotidianamente la propria missione sul territorio. Un modo anche per far conoscere la ricchezza della Chiesa locale. Per questo i media diocesani sono impegnati a darne ampia informazione, come sanno bene i lettori di *Milano Sette*. Infatti, il nostro settimanale continuerà a presentare la stessa domenica la realtà della parrocchia o della comunità pastorale con l'intervista al parroco e l'approfondimento delle iniziative più significative. Il portale www.chiesadimilano.it coprirà l'evento con articoli e già nella serata di domenica con la cronaca e le foto; dal lunedì mattina il videoservizio. Anche l'emittente diocesana *Radio Marconi* il sabato precedente alle 19 manderà in onda una presentazione della visita e poi il lunedì alle 11.30, nel notiziario, il resoconto della giornata. Verranno inoltre aggiornati anche i social media (facebook chiesadimilano.it; twitter chiesadimilano).

Nuovi ragazzi all'oratorio Gli inviti casa per casa

Incontro con l'altro, servizio, missionarietà. Molte le iniziative organizzate per i giovani. Quest'anno, innanzitutto, gli adolescenti hanno partecipato a «Ritroviamo Tommaso», un modo concreto per dare testimonianza. «Come gli apostoli hanno raccontato a Tommaso di aver visto il Signore, così i ragazzi si sono impegnati ad andare casa per casa a cercare altri coetanei che non sono presenti in oratorio per tanti motivi e a invitarli alle diverse attività. Il riscontro è stato molto positivo: alcuni, infatti, si sono inseriti nel cammino dell'oratorio estivo», spiega don Angelo Fontana.

Animatori «Forever»: un compito che dura sempre. Saranno loro ad accogliere il Cardinale

«In oratorio tutti vogliono esserlo»: è un servizio «prestigioso» a cui tutti ambiscono», continua don Fontana. E così è nata l'esigenza di fare una selezione forte. Gli aspiranti devono partecipare al cammino «Fes» (Forse sarà animatore); prima un corso, da seguire durante l'anno, con relatori provenienti dalla Fom o da realtà educative; poi i partecipanti ricevono una maglietta (diversa da quella degli animatori) e fanno un'esperienza nell'oratorio estivo come «autantimi». Solo chi passa questa prova diventa animatore e può indossare la maglietta con la scritta «Forever». «Abbiamo scelto questa parola, perché nella comunità è un compito che dura sempre. Saranno infatti proprio

questi giovani ad accogliere il Cardinale», aggiunge. Stare insieme in oratorio significa anche confrontarsi con gli adulti e va dalla domenica pomeriggio, dopo le attività con i ragazzi, i giovani si ritrovano in cappella per rileggere insieme il Vangelo: un'attività a cui partecipano anche gli adulti con la loro testimonianza. Ma i giovani sono protagonisti attivi anche nell'organizzazione delle attività. Per coordinarle dal 2010 è nata una équipe di unità pastorale. Qui il lavoro si svolge in sinergia con gli adulti e va dalla liturgia all'oratorio, dalla carità all'evangelizzazione.

Ci si confronta insieme o per settori e i responsabili guidano i gruppi parrocchiali che si occupano delle diverse realtà, «il contributo dell'équipe è fondamentale perché permette di dare un input unico che poi viene concretizzato nei diversi ambiti, a seconda delle peculiarità e delle disponibilità delle persone. Così si crea unità nella varietà, perché ogni persona può dare il proprio contributo seguendo principi comuni», precisa don Fontana. All'inizio, certo, c'è stata qualche frizione con il Consiglio pastorale, ma poi si è risolta. «Per me è sicuramente una struttura di grande importanza perché permette di tradurre idee astratte nella vita concreta della comunità, di farsi tramite con le persone e le loro esigenze reali», conclude don Fontana. (C.C.)

Sabato in Duomo il rito della «Nivola» Scola apre il triduo del Santo Chiodo

Sabato 14 settembre, alle ore 15, nel Duomo di Milano l'Arcivescovo presiederà i Primi Vesperi nella Festa dell'Esaltazione della Santa Croce e il rito della «Nivola» con l'espulsione del Santo Chiodo, una celebrazione assai popolare e che ha lasciato profonda traccia nella tradizione ambrosiana. La «Nivola» è una sorta di ascensore il cui aspetto ricorda quello di una grossa nube che si alza verso il cielo. Ecco perché tale congegno è stato ribattezzato dal popolo con il termine dialettale di «nivola» (nuvola, per l'appunto), nome che ormai, con il passare dei secoli, è diventato ufficiale. Sulla «nivola» prende posto l'Arcivescovo per salire fino al reliquiario, prelevare il Santo Chiodo e portarlo a terra tra il canto delle litanie dei santi e la lettura del Vangelo della Passione del Signore. La preziosa reliquia della Passione del Signore viene prelevata dalla sua custodia posta sulla

volta del presbitero del Duomo e rimane esposta sull'altare maggiore alla venerazione dei fedeli per tre giorni, domenica una consuetudine che risale a San Carlo Borromeo; il sabato, la seconda e il lunedì più vicini alla festa liturgica dell'Esaltazione della S. Croce che ricorre il 14 settembre. Per il triduo del Santo Chiodo, sono in programma altre celebrazioni in Duomo, sabato 14 settembre l'Eucaristia vigilante alle 17 (è sospesa la Messa delle 12.45), domenica 15 alle 11 il Pontificale presieduto da monsignor Angelo Mascheroni preceduto dalle Lodi (ore 10.25) e alle 16 Vesperi e Processione con il Santo Chiodo (altre celebrazioni eucaristiche: ore 7 - 8 - 9.30 - 12.30 - 17.30). Alla fine del Triduo, lunedì 16, alle ore 17.30 Eucaristia capitolare, celebrazione dei Vesperi e riposizione del Santo Chiodo nella sua alta custodia, dove rimane fino all'anno seguente.



Il rito della «Nivola» con Scola

L'Azione cattolica ricorda Martini nel suo ministero di Vescovo a Milano

«Prendi il largo - in ascolto dell'animo pastorale del Vescovo Carlo Maria Martini». Questo il titolo dell'evento organizzato dall'Azione cattolica ambrosiana per riflettere non su un aspetto particolare della ricca e complessa figura del Cardinale, ma sul senso profondo e sull'esercizio del suo ministero di Vescovo, che ha esercitato a Milano per 22 anni, in un tempo di particolari tensioni. «L'Azione cattolica ambrosiana, per suo statuto, ha come obiettivo la realizzazione del fine generale apostolico della Chiesa. Questo la unisce in modo del tutto particolare al Vescovo della Chiesa locale. È proprio in quanto Vescovo ora l'Ac intende ricordare con affetto e gratitudine il cardinale Carlo Maria Martini, a fianco del quale si è posta per tutto il suo episcopato, cercando di raccogliergli il richiamo insegnamento e le intuizioni, per concorre-

Sabato 14 interverrà tra gli altri anche monsignor Giudici. Poi pregherà presso la tomba in Duomo

rea a tradurle in cammini per tutte le fasce d'età», afferma Valentina Soncini, presidente diocesana Ac. Le modalità scelte per ricordare il Vescovo Martini sono molto semplici: il racconto di un suo stretto collaboratore all'azione pastorale, quello di una giovane cresciuta nel tempo di Martini a Milano, e infine una preghiera insieme. L'incontro si terrà sabato 14 settembre presso il Salone Pio XII di via Sant'Antonio 5 a Milano, a partire dalle ore 9.30. Interverranno Gianluigi Pizzi, vicepresidente adulti Ac, monsignor Giovanni Giudici, Vescovo di Pavia, e Valentina Soncini, presidente diocesana Ac. Moderatrice sarà Antonietta Cargnel. Alle ore 11.30 è previsto il trasferimento presso la tomba del Cardinale nel Duomo di Milano, per un momento di preghiera, con la lettura di alcuni testi di Martini. **Marta Valuggia**